



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**ATTI PERSECUTORI NEI CONFRONTI DELLA EX COMPAGNA
DISPOSTO ED ESEGUITO DIVIETO DI AVVICINAMENTO**

Personale della Polizia di Stato di Città di Castello ha dato esecuzione a un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di Avvicinamento emessa dal G.I.P. nei confronti di un uomo, classe 1974, indagato per il reato di atti persecutori.

L'uomo, in più occasioni, si era reso protagonista di condotte violente nei confronti dell'ex compagna, cagionandole un grave stato di ansia e paura che l'aveva costretta persino a mutare le proprie abitudini.

In un'occasione, il 48enne si sarebbe portato presso l'abitazione della donna con due cani di grossa taglia. L'ex compagna, per evitare di farlo salire nel suo appartamento, lo avrebbe incontrato in strada e in quella circostanza sarebbe stata aggredita violentemente con calci e pugni. L'uomo avrebbe anche tentato di strangolarla e solo l'intervento tempestivo della vicina era riuscito ad evitare il peggio. Rifugiatasi nell'appartamento della vicina, aveva deciso di contattare la Polizia di Stato. All'arrivo degli agenti, l'uomo si era già allontanato.

In altro momento, il 48enne si sarebbe recato presso il bar dove lavora l'ex compagna; alla vista dell'uomo, la donna aveva immediatamente chiamato il numero di emergenza mettendolo in fuga.

I comportamenti persecutori sarebbero proseguiti nei giorni successivi con numerose chiamate anonime – in un'occasione erano state 45 – effettuate prevalentemente in orari notturni.

Nonostante le richieste della donna di smettere di molestarla, il 48enne avrebbe continuato a perseguirla minacciandola di diffondere in rete alcuni video che la riprendevano in atteggiamenti sessualmente espliciti.

Spaventata dalla situazione, che nel tempo era andata peggiorando, la donna ha deciso di sporgere denuncia al Commissariato di Città di Castello.

Attivata la procedura prevista dalla legge sul cd Codice Rosso ed effettuati i necessari riscontri, il p.m. designato per le indagini ha richiesto al GIP la misura cautelare.

Il GIP considerati anche i precedenti dell'indagato per reati violenti, nonché il pericolo che il medesimo potesse proseguire con le condotte vessatorie, per evitare che queste potessero sfociare anche in episodi più gravi di quelli accaduti fino ad oggi, ha applicato nei confronti dell'uomo la misura del divieto di avvicinamento all'abitazione, al luogo di lavoro e ai posti abitualmente frequentati dalla ex compagna.

Al 48enne, cui è stato notificato il provvedimento, è stato inoltre inibito di comunicare con la donna con qualsiasi mezzo.

Perugia, 11 aprile 2022

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cottone